



Exame de Proficiência em Língua

Estrangeira 2025

Língua Italiana

Instruções

1. **Só abra este caderno quando o fiscal autorizar.**
2. Verifique se o seu nome está correto na capa deste caderno e se a folha de respostas pertence ao **grupo I**. Informe ao fiscal de sala eventuais divergências.
3. Durante a prova, são **vedadas** a comunicação entre candidatos e a utilização de qualquer material de consulta e de aparelhos de telecomunicação.
4. Duração da prova: 2 horas. Cabe ao candidato controlar o tempo com base nas informações fornecidas pelo fiscal. Tempo mínimo obrigatório de permanência: 1 hora e 40 minutos. Não haverá tempo adicional para preenchimento da folha de respostas.
5. O(A) candidato(a) deverá seguir as orientações estabelecidas pela FUVest a respeito dos procedimentos adotados para a aplicação deste exame.
6. Lembre-se de que a FUVest se reserva ao direito de efetuar procedimentos adicionais de identificação e controle do processo, visando a garantir a plena integridade do exame. Assim, durante a realização da prova, será coletada por um fiscal uma **foto** do(a) candidato(a) para fins de reconhecimento facial, para uso exclusivo da USP e da FUVest. A imagem não será divulgada nem utilizada para quaisquer outras finalidades, nos termos da lei.
7. Após a autorização do fiscal da sala, verifique se o caderno está completo. Ele deve conter **30** questões objetivas de Língua Italiana, com 5 alternativas cada. Informe ao fiscal de sala eventuais divergências.
8. Preencha a folha de respostas com cuidado, utilizando caneta esferográfica de **tinta azul ou preta**. Essa folha **não será substituída** em caso de rasura.
9. Ao final da prova, é **obrigatória** a devolução da folha de respostas acompanhada deste caderno de questões.

Declaração

Declaro que li e estou ciente das informações que constam na capa desta prova, na folha de respostas, bem como dos avisos que foram transmitidos pelo fiscal de sala.

ASSINATURA

O(a) candidato(a) que não assinar a capa da prova será considerado(a) ausente da prova.

Texto para as questões de 01 a 05

Con ben 65 milioni di animali domestici in Italia, gli animali da compagnia sono una presenza amata e coccolata in circa 4 famiglie su 10. Questo affetto si traduce in un'economia in costante crescita: ogni anno si spendono complessivamente 6,8 miliardi di euro per il loro benessere. A sostegno di queste spese, è stato confermato anche per il 2025 il Bonus animali domestici, un'agevolazione fiscale che consente ai proprietari di animali da compagnia di detrarre dall'Irpef per il 19% delle spese veterinarie sostenute durante l'anno.

Per beneficiare del bonus, il richiedente deve soddisfare i seguenti requisiti: essere residente in Italia e possedere un animale domestico registrato all'Anagrafe degli animali d'affezione. È applicabile entro un limite massimo di spesa di 550 euro, con una soglia minima di 129,11 euro per le spese di medicinali. Il bonus si richiede al momento della dichiarazione dei redditi. Sono incluse tutte le visite specialistiche a cui vengono sottoposti gli animali domestici, gli interventi chirurgici, gli esami di laboratorio, i ricoveri e l'acquisto di farmaci veterinari prescritti. Sono escluse tutte le spese sostenute per gli animali per uso agricolo o commerciale, i medicinali senza prescrizione o le spese inferiori a 129,11 euro e gli animali non registrati all'Anagrafe.

L'anagrafe degli animali d'affezione è una banca dati che registra gli animali d'affezione al costo di circa 3,50 euro per ogni cucciolo. Per l'iscrizione è necessario recarsi all'appuntamento con l'animale, portando con sé un documento d'identità e il codice fiscale. Il bonus si richiede al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi. La documentazione necessaria per richiedere il bonus sono tutti i documenti che attestino le spese veterinarie o farmaceutiche sostenute quindi le ricevute di pagamento tracciabili (carte, bonifici, assegni), le fatture e gli scontrini con il codice fiscale del richiedente. Oltre al bonus nazionale, molte regioni offrono agevolazioni aggiuntive. Si consiglia di verificare presso le amministrazioni locali per ulteriori supporti economici.

Disponível em https://lastampa.it/lastampa/2025/01/22/news/bonus_animali_domestici. Adaptado.

01

Em relação às regras para usufruir do bônus para animais domésticos, podem ser deduzidas despesas com

- (A) registro no cartório de animais de estimação.
- (B) internações.
- (C) documento de identificação do animal.
- (D) transporte.
- (E) encargos comerciais e agrícolas.

02

Um dos requisitos para deduzir 19% das despesas com o animal de estimação na declaração do imposto de renda é

- (A) ter recebido um salário mensal de até 550 euros.
- (B) ser agricultor e ter um comércio.
- (C) ter gastado, no máximo, 129,11 euros.
- (D) ter despendido, pelo menos, 129,11 euros.
- (E) pagar 3,50 euros em encargos locais.

03

Uma das condições para fazer o registro do animal no cartório de animais de estimação é

- (A) apresentar as receitas médicas.
- (B) pagar 550 euros.
- (C) levá-lo presencialmente.
- (D) pagar 129,11 euros.
- (E) recolher um imposto de 19% do salário.

04

A expressão “4 famiglie su 10”, no 1º parágrafo do texto, pode ser traduzida, sem prejuízo de sentido, por

- (A) 4 por cento das famílias.
- (B) 10 por cento de cada 4 famílias.
- (C) 4 em cada 10 famílias.
- (D) 4 vezes mais famílias em 10 anos.
- (E) 10 vezes mais famílias em 4 anos.

05

A palavra “aggiuntive”, que está no último parágrafo do texto, pode ser traduzida, sem prejuízo de sentido, por

- (A) ajustáveis.
- (B) oficiais.
- (C) adicionais.
- (D) opcionais.
- (E) consideráveis.

Texto para as questões de 06 a 10

Luoghi, fatti e persone sono, in questo libro, reali. Non ho inventato niente: e ogni volta che, sulle tracce del mio vecchio costume di romanziera, inventavo, mi sentivo subito spinta a distruggere quanto avevo inventato. Anche i nomi sono reali. Sentendo io, nello scrivere questo libro, una così profonda intolleranza per ogni invenzione, non ho potuto cambiare i nomi veri, che mi sono apparsi indissolubili dalle persone vere. Forse a qualcuno dispiacerà di trovarsi così, col suo nome e cognome in un libro. Ma a questo non ho nulla da rispondere.

Ho scritto soltanto quello che ricordavo. Perciò, se si legge questo libro come una cronaca, si obietterà che presenta infinite lacune. Benché tratto dalla realtà, penso che si debba leggerlo come se fosse un romanzo: e cioè senza chiedergli nulla di più, né di meno, di quello che un romanzo può dare. E vi sono anche molte cose che pure ricordavo, e che ho tralasciato di scrivere, e fra queste, molte che mi riguardavano direttamente. Non avevo molta voglia di parlare di me.

Questa difatti non è la mia storia, ma piuttosto, pur con vuoti e lacune, la storia della mia famiglia. Devo aggiungere che, nel corso della mia infanzia e adolescenza, mi proponevo sempre di scrivere un libro che raccontasse delle persone che vivevano, allora, intorno a me. Questo è, in parte, quel libro: ma solo in parte, perché la memoria è labile, e perché i libri tratti dalla realtà non sono spesso che esili barlumi e schegge di quanto abbiamo visto e udito.

GINZBURG, Natalia. Lessico Familiare, Mondadori, 1963, p. 1.
Adaptado.

06

Ao apresentar a obra, a autora aponta que, no romance, se faz menção

- (A) a costumes adquiridos ao longo da vida.
- (B) a episódios de intolerância na família.
- (C) a personagens fictícias.
- (D) a pessoas reais.
- (E) à destruição da sua família.

07

A autora diz que deixou de contar muitas coisas das quais se lembrava porque desejava

- (A) modificar todos os acontecimentos reais.
- (B) deixar lacunas nas histórias que ouviu na infância.
- (C) ter como foco a história do romance.
- (D) escrever uma crônica.
- (E) narrar a história da sua família e não a sua.

08

A palavra “benché”, presente no 2º parágrafo do texto, pode ser traduzida como

- (A) a menos que.
- (B) bem melhor que.
- (C) bem como.
- (D) à exceção de.
- (E) ainda que.

09

O pronome “gli” na expressão “chiedergli”, presente no 2º parágrafo do texto, refere-se a

- (A) libro.
- (B) lacune.
- (C) realtà.
- (D) cronaca.
- (E) vuoti.

10

A palavra “labile”, no último parágrafo do texto, pode ser substituída, sem prejuízo de sentido, por

- (A) eterna.
- (B) fugace.
- (C) ingiusta.
- (D) indelebile.
- (E) preziosa.

Texto para as questões de 11 a 15

L'Accademia Italiana della Cucina è stata fondata a Milano il 29 luglio 1953 con lo scopo di salvaguardare la tradizione gastronomica italiana. Dopo settanta anni di intensa attività, l'Accademia Italiana della Cucina sente il dovere di enunciare quei principi che ritiene fondamentali affinché la cucina italiana abbia quello spazio culturale e storico che le compete.

1. L'Accademia difende e valorizza la cucina regionale legata al territorio, alle sue tradizioni, ai suoi prodotti tipici e alla biodiversità.

2. L'Accademia sostiene la sicurezza alimentare e la salute; raccomanda una dieta varia ed equilibrata, evitando i prodotti eccessivamente trasformati, con conservanti e additivi.

3. La Dieta Mediterranea, riconosciuta come la più salutare al mondo e patrimonio immateriale Unesco, deve essere protetta dalle minacce della globalizzazione e dei nuovi cibi nati in laboratorio.

4. L'Accademia respinge ogni forma di maltrattamento di tutti gli animali allevati e aderisce alla Convenzione europea sulla protezione degli animali.

5. L'Accademia incoraggia il turismo enogastronomico quale principale fattore che caratterizza la cultura di un determinato territorio.

6. Anche se lo sviluppo dei trasporti e dei sistemi di conservazione degli alimenti hanno largamente ridotto il principio della stagionalità, occorre privilegiare i prodotti disponibili nel periodo tipico di maturazione in quanto migliori e a prezzi più bassi.

7. L'Accademia difende il "Made in Italy" in ogni sua espressione culturale e gastronomica.

8. I costumi alimentari tradizionali non sono più trasmessi esclusivamente dalle famiglie, ma anche dai mezzi di comunicazione e dalla ristorazione.

9. La ristorazione riveste un ruolo importante. Le conoscenze e l'inventiva dei cuochi sono una forza trainante per l'evoluzione dei gusti, delle tecniche culinarie.

10. L'Accademia auspica un programma educativo alimentare che coinvolga non solo l'insegnamento professionale del settore alberghiero, ma anche programmi scolastici medi ed universitari, integrati da un idoneo quadro normativo nazionale ed europeo.

Disponível em <https://www.accademiaitalianadellacucina.it/>.
Adaptado.

11

De acordo com o texto, a missão da *Accademia Italiana della Cucina* é salvaguardar a tradição gastronômica italiana

- (A) da cidade de Milão desde 1953.
- (B) como espaço científico.
- (C) em sua dimensão histórico-cultural.
- (D) do mercado competitivo dos últimos 70 anos.
- (E) de influências americanas.

12

O "principio della stagionalità", que é mencionado no princípio 6 do texto, refere-se à prática de dar preferência a produtos

- (A) produzidos para exportação.
- (B) de agricultura familiar.
- (C) que atraem turistas.
- (D) típicos de cada estação.
- (E) pouco conhecidos na Itália.

13

Além da família como espaço para a transmissão da tradição gastronômica, o texto cita a importância dos

- (A) laboratórios de alimentos.
- (B) restaurantes.
- (C) programas de incentivo ao turismo.
- (D) incentivos aos patrimônios imateriais.
- (E) planos de apoio à criação de animais.

14

A expressão "protetta dalle minacce", no princípio 3 do texto, pode ser substituída, sem prejuízo de sentido, por "protetta dai

- (A) fuochi".
- (B) rischi".
- (C) conti".
- (D) regali".
- (E) vizi".

15

Assinale a alternativa em que o uso da palavra "dalle" possui o mesmo significado presente na expressão "dalle famiglie", contida no princípio 8 do texto.

- (A) Vado ad abitare dalle mie cugine.
- (B) Ho lavorato dalle ore 7 alle 12.
- (C) Il treno è arrivato dalle Alpi.
- (D) Gli esami sono stati corretti dalle professoresse.
- (E) Ho tolto i piatti dalle scatole.

Texto para as questões de 16 a 20

Giovedì 22 agosto ore 17.30. In una Milano semideserta un uomo è entrato nella libreria Hoepli e ha acquistato tutti i libri esposti in vetrina: oltre 200 volumi per un costo di circa 10 mila euro. Il cliente si è rivolto direttamente alla cassiera che, in un primo momento, non riusciva a capire la richiesta sui generis. Poi abbiamo iniziato a svuotare la vetrina — sottolinea Manuela Stefanelli, direttrice della libreria — “prima disponendo i libri nelle ceste e poi in borse di tela”. Un’operazione che è durata circa un’ora poi, aiutato da un’assistente, l’acquirente ha chiamato un taxi per farsi portare le opere a casa: consegna nel centro di Milano. Un cliente affabile e simpatico — prosegue Hoepli — ma di poche parole. Forse si è trasferito da poco a Milano, mi ha solo detto che gli avevano indicato la nostra libreria per acquistare dei volumi.

La vetrina prescelta è quella più varia culturalmente, con una selezione di volumi che spaziano dalla storia dell’arte alla fotografia, sia in italiano sia in inglese. “L’altro aspetto che ci ha sorpreso — evidenzia Stefanelli — è che non ha chiesto alcuno sconto e ha pagato l’intero importo di circa 10.000 euro con carta di credito. Questo episodio ci ha insegnato che non sai mai quello che può capitare”. E Stefanelli aggiunge: “Io rappresento la quinta generazione di un’azienda familiare e non ricordo un episodio così eccezionale nei racconti dei miei nonni o bisnonni”. La vendita è stata anche motivo di orgoglio: «Devo fare grandi complimenti ai miei librai». Infine, la decisione di lasciare la vetrina vuota dopo la clamorosa vendita: «Era un evento eccezionale e andava festeggiato così abbiamo deciso di mettere un cartello con scritto: “Scusate, abbiamo venduto tutto”».

Disponível em <https://www.milano.corriere.it/>. Adaptado.

16

O cliente da livreria é descrito como

- (A) um turista.
- (B) um morador da periferia de Milão.
- (C) herdeiro de uma livreria.
- (D) empresário e fotógrafo.
- (E) uma pessoa discreta.

17

O oposto de “svuotare”, no 1º parágrafo do texto, é

- (A) riempire.
- (B) scandire.
- (C) addire.
- (D) rinvenire.
- (E) sgualcire.

18

A expressão “spaziano dalla”, no 2º parágrafo, introduz a ideia de que na vitrine havia livros

- (A) em grande quantidade.
- (B) de variadas áreas.
- (C) escritos por diferentes autores.
- (D) de diversos tamanhos.
- (E) de autores estrangeiros.

19

No 2º parágrafo, a expressão “non sai mai quello che può capitare” pode ser traduzida, sem prejuízo de sentido, por

- (A) nunca mais isso vai ocorrer de novo.
- (B) é impossível compreender o que acontece.
- (C) nem tudo sai como planejamos.
- (D) nada mais pode acontecer depois disso.
- (E) nunca se sabe o que pode acontecer.

20

No final do texto, a expressão “andava festeggiato” indica que o acontecimento

- (A) acabava de ser festejado.
- (B) tinha que ser festejado.
- (C) podia ser festejado.
- (D) começava a ser festejado.
- (E) estava para ser festejado.

Texto para as questões de 21 a 25

La globalizzazione, l'affermarsi delle tematiche dei diritti umani e civili (fra i quali hanno un posto non marginale i diritti linguistici: una *Dichiarazione universale sui diritti linguistici* è stata diffusa a conclusione di una conferenza internazionale a Barcellona il 9 giugno 1996), la rivalorizzazione delle identità locali, la dissoluzione dell'Unione Sovietica e la formazione e l'allargamento dell'Unione Europea sono solo alcuni dei fenomeni di diversa natura che hanno contribuito a rendere di stretta attualità le questioni connesse allo status delle lingue, ai rapporti e conflitti fra 'grandi' lingue e 'piccole' lingue, alle rivendicazioni delle minoranze linguistiche e, più in generale, alle condizioni della diversità linguistica nel futuro del nostro pianeta.

Sarà opportuno definire anzitutto i concetti sottesi al nostro discorso. Una lingua minoritaria è un sistema linguistico che deve rispondere a tre requisiti: a) che sia utilizzato, in qualche misura e almeno in qualche classe di situazioni e con alcune funzioni, presso una o più comunità o gruppi parlanti all'interno di una determinata entità politico-amministrativa; b) che sia diverso dalla lingua ufficiale e nazionale comune dell'entità politico-amministrativa di cui l'area in questione fa parte; c) che sia parlato da una minoranza della popolazione di questa entità politico-amministrativa. Una componente importante che si aggiunge a questi caratteri oggettivi è poi un fattore soggettivo, quello che tale lingua abbia per la parte della popolazione che vi si riconosce un significato simbolico di identità etnica o culturale.

La *Carta europea delle lingue regionali o minoritarie* (elaborata dal Consiglio d'Europa e approvata nel novembre 1992) definisce (art. 1) il suo oggetto secondo due parametri fondamentali: che si tratti di lingue «praticate tradizionalmente in un territorio di uno Stato da cittadini di questo Stato che costituiscono un gruppo numericamente inferiore al resto della popolazione dello Stato», e di lingue «differenti dalla(e) lingua(e) ufficiale(i) di questo Stato» (con la specificazione che si escludono i dialetti della lingua ufficiale dello Stato e le lingue dell'immigrazione recente).

Disponível em <https://www.treccani.it/>. Adaptado.

21

Conforme o texto, a revalorização de identidades locais e a globalização contribuíram, dentre outras coisas, para um movimento de

- (A) dissolução das línguas da União Soviética.
- (B) expansão de unidades político-administrativas.
- (C) afirmação da União Europeia.
- (D) valorização da língua oficial nacional.
- (E) discussão sobre políticas linguísticas.

22

De acordo com o texto, a definição de língua minoritária está relacionada

- (A) a variedades dialetais da língua nacional.
- (B) a comunidades globalizadas.
- (C) a contextos migratórios recentes.
- (D) a critérios de tipo objetivo e subjetivo.
- (E) ao baixo número de línguas existentes.

23

A expressão “di cui” no trecho “di cui l'area in questione fa parte”, que está no 2º parágrafo do texto, pode ser traduzida, de forma adequada, por

- (A) de qual.
- (B) das quais.
- (C) de quais.
- (D) da qual.
- (E) dos quais.

24

Na expressão “vi si riconosce un significato simbolico” (2º parágrafo), a palavra “vi” refere-se a

- (A) identità etnica.
- (B) popolazione.
- (C) lingua minoritaria.
- (D) identità culturale.
- (E) territorio.

25

No 2º parágrafo do texto, a expressão “anzitutto” pode ser traduzida como

- (A) “apesar de tudo”.
- (B) “inicialmente”.
- (C) “considerando o que foi dito”.
- (D) “diante disso”.
- (E) “contudo”.

Texto para as questões de 26 a 30

Negli ultimi anni, le nuove tecnologie hanno cambiato radicalmente i modi di fruire l'arte, di crearla e collezionarla. Grazie alla Digital Art, gli artisti sono continuamente alla ricerca di nuove modalità di espressione artistica, mentre nasce un interesse sempre più forte per il collezionismo di Arte Digitale. Scopriamo di cosa si tratta e come sta cambiando il mondo dell'arte.

La Digital Art è nata esclusivamente per essere riproducibile tramite supporti digitali ed elaborata attraverso l'uso di computer e software. Le sue origini risalgono agli anni '60, quando l'accademico tedesco Georg Nees è stato tra i primi a creare e realizzare una mostra dove sono state esposte decine di opere generate attraverso computer e stampanti. Ma nel corso degli ultimi cinquant'anni, la Digital Art si è evoluta, acquisendo un ruolo sempre più importante nel mondo dell'arte. A livello internazionale, non manca l'interesse delle istituzioni museali. Infatti, nel 2018 è nato un museo di arte digitale a Tokyo, il MORI Building Digital Art, per volere del collettivo giapponese teamLab, che racchiude artisti, programmatori, ingegneri, matematici e architetti, i quali realizzano opere d'arte utilizzando le tecnologie più avanzate.

Il museo si trova sull'isola artificiale di Odaiba e ospita installazioni immersive che annullano i confini tra virtuale e sensoriale. Il progetto del collettivo giapponese ha così catturato l'attenzione della famosa galleria Pace Gallery, che oggi lo rappresenta. E se l'interesse da parte delle gallerie sembra stia crescendo, ecco che anche il mondo del collezionismo non è da meno. Lo dimostra infatti la corsa all'acquisto dei CryptoKitties, simpatici felini virtuali che hanno attirato oltre 235.000 utenti. Le vendite dei "gattini digitali", avvenute nel 2018 in asta per 140 mila dollari, hanno fruttato ben 3 milioni di dollari.

Ma anche la Digital Art, nel momento in cui viene acquistata, deve essere accompagnata dalla documentazione a corredo dell'opera quale buona prassi dove il Certificato di Autenticità svolge come sempre un ruolo di primaria importanza. Le nuove tecnologie cambiano a ritmi sempre più frenetici le modalità di creazione dell'arte, del suo collezionismo e della sua esposizione, a favore di un mondo dell'arte sempre più evoluto.

Disponível em <https://www.artrights.me/>. Adaptado.

26

Segundo o texto, é correto afirmar que a Arte Digital teve

- (A) inspiração no coletivo japonês de Tokyo.
- (B) sua estreia em 2018.
- (C) um acadêmico alemão como um dos pioneiros.
- (D) início na ilha artificial de Odaiba.
- (E) origem na separação entre o sensorial e o virtual.

27

A expressão "così...che...", no início do 3º parágrafo, estabelece relação de

- (A) objetivo e fim.
- (B) causa e consequência.
- (C) planejamento e resultado.
- (D) hipótese e temporalidade.
- (E) condição e realização.

28

No 3º parágrafo do texto, a expressão "non è da meno" pode ser traduzida como

- (A) não fica atrás.
- (B) nem sempre é menor.
- (C) não é o menor.
- (D) nunca é menor.
- (E) não é negativo.

29

A expressão "sempre più", no 1º parágrafo, indica a característica de algo que se encontra em

- (A) fluxo constante e estável.
- (B) redução contínua e gradual.
- (C) estado transitório e provisório.
- (D) compasso de espera.
- (E) aumento contínuo e gradual.

30

A expressão "a corredo dell'opera", no 4º parágrafo, pode ser substituída, sem prejuízo de sentido, por

- (A) sotto l'opera.
- (B) disconnessa dall'opera.
- (C) a nome dell'opera.
- (D) alla fine dell'opera.
- (E) insieme all'opera.

